Istruzione alpina invernale

Autor(en): **Sganzini, Carlo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **26 (1954)**

Heft 1

PDF erstellt am: **01.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-244407

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

ISTRUZIONE ALPINA INVERNALE

Cpl. Carlo SGANZINI

NELLA 9. Div. si svolgerà dal 15.3. al 3.4.54 un CR alpino invernale. Poichè nei corsi degli ultimi anni diverse Unità vennero rappresentate da militi non idonei, che vi si trovarono a disagio e non poterono averne profitto alcuno, non sarà inopportuno richiamare quale è lo scopo dell'istruzione militare alpina invernale, affinchè ad esso corrisponda la scelta dei partecipanti.

Il tempo a disposizione per l'istruzione alpina invernale è limitatissimo. Non è perciò possibile formare dal nulla un soldato alpino, ma ci si deve limitare a dare a chi è sciatore e alpinista già iniziato quello che gli manca dal lato militare per poter essere impiegato in azioni belliche in montagna d'inverno. L'istruzione sciistica vera e propria deve, perciò, poter essere limitata a favore della preparazione militare, come esercizi di pattuglia, costruzione di bivacchi e di posizioni nella neve, impiego delle armi, servizio valanghe, ecc.

E' quindi essenziale, se si vuole non sprecar tempo, che a questi corsi vengano distaccati militi che possiedono già la tecnica sciistica, che svolgano, se possibile, anche in civile un'attività alpinistica e soprattutto che abbiano interesse per l'istruzione militare alpina. L'esito del corso dipende innanzitutto dagli uomini che vi parteciperanno e per conseguenza dai Comandanti di Unità che li designano e nel cui interesse è procedere con la massima cura.

I militi ai quali mancano le basi tecniche necessarie per questi corsi avranno invece la possibilità di partecipare al corso volontario alpino dal 27.3 al 3.4 il cui programma comprenderà essenzialmente l'istruzione sciistica.